COMUNICATO STAMPA

OSPEDALE DI ARONA, IL SINDACO SI "SVEGLIA" SEMPRE TARDI
MA NEGA IL CONSIGLIO COMUNALE APERTO PER PAURA DEL CONFRONTO

E' inquietante e grottesco quanto avvenuto nelle ultime ore: il reparto di medicina dell'ospedale di Arona chiuso d'imperio per ferie dal primario Dr. Airoldi per 15 giorni e riaperto, con solenne retromarcia, dal commissario straordinario dell'Asl No che dichiara inopportuna la chiusura.

Una vicenda che ancora una volta mette in luce i pericoli di chiusura e/o riconversione che corre il nostro presidio ospedaliero e che conferma i timori che il Pd aveva già espresso nei mesi scorsi: il "Piano di Rientro" regionale indica a chiare lettere l'ospedale di Arona come uno di quelli deputati alla chiusura e/o riconversione. Negli ultimi tempi vi è stato un susseguirsi di decisioni aziendali che invece del potenziamento del presidio ospedaliero, stanno portando ad una diminuzione dei servizi sanitari erogati ad Arona.

Di fronte a tutto ciò Gusmeroli, anziché segnalare il pericolo e chiedere il sostegno di cittadini e forze politiche per una battaglia comune, continua irresponsabilmente a negare l'evidenza, a dare false rassicurazioni, a dirci che "tutto va bene" diffondendo i rassicuranti (ancorché vaghi) proclami del presidente Cota. Tutto per non ammettere che ha compiuto un grave errore approvando la chiusura notturna del Punto di Primo Intervento, inizio del risparmio economico con riduzione dei servizi sanitari come avevamo detto noi, ottenendo in cambio generiche promesse di potenziamento dell'ospedale. I cittadini si informino sullo stato attuale del reparto di medicina: 23 posti letto che fino a circa un anno fa erano utilizzati al 100% e attualmente praticamente vuoti per una mera politica di risparmio a scapito dell'utenza a cui è praticamente vietato il ricovero nel reparto di medicina. Davvero un bel potenziamento! Nel frattempo la lungodegenza è stata tolta ad Arona per essere affidata in convenzione a strutture private: uno spreco di denaro che non trova altra giustificazione se non la volontà esplicita di penalizzare il reparto aronese in modo da poterne giustificare la chiusura.

Questo nel merito della questione, ma più allucinante ancora è il metodo seguito: «Voci messe in giro per creare allarmismo e che non si sa da dove provengono», definiva Gusmeroli tempo fa ciò che poi è puntualmente avvenuto.

Intanto la maggioranza è intenzionata – dopo aver proposto una mozione di sostegno all'ospedale, con tre mesi di ritardo, e averla sbandierata a tutti i giornali – a non convocare più il Consiglio Comunale aperto richiesto dall'opposizione e a suo tempo promesso. Per sfuggire al confronto che lo inchioderebbe alle sue responsabilità, il sindaco afferma che non avrebbe senso convocare il consiglio senza l'assessore regionale (carica vacante perché l'ex assessore, sponsor della chiusura del pronto intervento notturno aronese, è agli arresti domiciliari per vicende legate alla sanità regionale). Ma al suo posto può benissimo presentarsi, ad illustrare le intenzioni della regione sull'ospedale il presidente Cota che detiene la delega alla sanità. Se è tanto spesso ad Arona per inaugurare spiagge, eventi e manifestazioni, non trova una serata per parlare della sanità?

La verità è un'altra: Gusmeroli ha paura di confrontarsi e, non accettando mai di rimettersi in discussione, rischia di portare alla rovina il nostro ospedale.

Su questa e altre proposte chiediamo nuovamente a gran voce che il consiglio comunale aperto venga convocato al più presto!

Infine un appunto doveroso: il sindaco non deve permettersi di dire che il Pd gioca sulla pelle dei cittadini, e ricordi che nell'amministrazione Velati II - che firmò il comodato per la Nicotera come sede Asl "senza garanzie" - un posto di rilievo l'aveva la Lega Nord, per cui i «politici senza coraggio, senza trasparenza» di cui parla Gusmeroli sono i suoi compagni di partito!